



**ALBAVILLA - Al Cineteatro della Rosa, venerdì 1 marzo 2019, alle ore 21.00 Jacopo Bicocchi e Mattia Fabris porteranno in scena la storia degli alpinisti Simon e Yates. Siamo nel 1985 e la stessa vicenda è stata raccontata dallo stesso Yates nel libro "Touching the void" pubblicato nel '98, e tradotto poi in italiano come "La morte sospesa" (diventato anche un film nel 2003).**



Dopo aver raggiunto dalla parete ovest, primi al mondo, la cima del Siula Grande (quota 6536 metri), nelle Ande peruviane, Simpson e Yates iniziano la discesa. Dovrebbe essere la fase più semplice, ma tutto si trasformerà in tragedia. Simpson cade in un crepaccio e si rompe una gamba. Sono a 5800 metri d'altitudine. Yates, dopo aver cercato faticosamente di portarlo al campo base, prenderà una decisione terribile per riuscire a salvare almeno la propria vita: tagliare la corda che li lega insieme, lasciando l'amico al suo destino. In scena Jacopo Biccocchi e Mattia Fabris che racconteranno al pubblico del Cineteatro della Rosa questa storia carica di intensità e umanità ma non solo. E' il racconto di quei giorni e momenti orribili, perché in scena i due attori riescono davvero a portare gli spettatori a 6.000 metri, facendo provare loro il freddo, la stanchezza, la paura, la disperazione.

Unico oggetto che lega i due protagonisti è la corda che poi inevitabilmente sarà proprio ciò che li slegherà. Per gli alpinisti la corda non è solo una parte importante

dell'equipaggiamento, è soprattutto salvezza, qualcosa a cui appendere la propria vita. La corda diventa il simbolo della fiducia estrema: mettere la propria esistenza nelle mani di qualcun altro cioè di colui che tiene l'altro capo della corda. É la storia di un miracolo. Di un'avventura al di là dei limiti umani. Ed è al contempo una metafora: delle relazioni, tutte, e dei legami. La montagna diventa la metafora del momento in cui la relazione è portata al limite estremo, in cui la verità prende forma, ti mette alle strette e ti costringe a "tagliare", a fare quel gesto che sempre ci appare così violento e terribile, ma che invece, a volte, è l'unico gesto necessario alla vita di entrambe. E' fortemente consigliata la prenotazione sul sito: [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it). Costo dei biglietti: 10,00 € per gli adulti, 8,00 € per i ragazzi sino ai 14 anni e over 65 anni